

Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo

15 GENNAIO 2023 – II D.T.O. ANNO A
22 GENNAIO 2023 – III D.T.O. ANNO A

“Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo”



S. MARTINO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,29-34)

Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me». Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Commento al Vangelo

Giovanni, vedendo Gesù venirci incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato. Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero). Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo scandalo della mitezza. Gesù-agnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso; non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona tutto. Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi. Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore. Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il guaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore. Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza.

Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e non avere paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce. Ecco vi mando come agnelli... vi mando a togliere, con mitezza, il male: braccia aperte donate da Dio al mondo, braccia di un Dio agnello, inerme eppure più forte di ogni Erode.

Padre Ermes Ronchi

Domenica della Parola



22 gennaio 2023

“Paternità oggi”

“Padre nostro: dal Vangelo
di Matteo alla bellezza
delle nostre relazioni”

ore 16.00 chiesa di Preganziol

Itinerario vicariale di formazione
per catechisti

LA MIA EREDITÀ È STUPENDA

martedì 17-24-31 gennaio e 7 febbraio.

Ore 20.30

La mia eredità è stupenda Centro pastorale di Mogliano.





LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 14 Gv 15,9-18.20 Giovanni Antonio Farina	ore 18.30	Battilana Luciano
DOMENICA 15 Gv 1,29-34 II p.a. A	ore 9.30	Bottazzo Andreino (anniv.), genitori e fratelli Sartoretto Angela e Pezzato Adolfo
LUNEDI 16 Mc 2,18-22	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 19 Mc 3,7-12		NO Messa
SABATO 21 Mt 4.12-17.23-25 R. de Penyafor	ore 18.30	Rosina Liliana (anniv.) Padovan Mario e defs fam. Padovan
DOMENICA 22 Mt 4,12-23 III p.a. A Domenica della Parola di Dio	ore 9.30	Scomparin Riccardo e Brugnera Elena, Pegoraro Maria e Battaglion Giovanni
LUNEDI 23 Mc 3,22-30	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDI 26 Lc 10,1-9	ore 8.00	S. Messa
SABATO 28 Mc 4,35-41	ore 18.30	Pavan Nadia
DOMENICA 29 Mt 5,1-12a IV p.a. A	ore 9.30	Frasson Mario, Gatto Maria, Rosina Pietro e Oribelli Aurelia



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

Da lunedì 16 a venerdì 20 gennaio d. Fabio sarà assente perché parteciperà agli esercizi spirituali a Crespano del Grappa. Per eventuali necessità rivolgersi a d. Daniele 338/6056041

- Lunedì 16 ore 17.30: incontro animatori di Lughinsieme in canonica.

18-25 gennaio 2023: settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

- Venerdì 20 ore 14.30: pulizia della chiesa (gruppo 5).
- Lunedì 23 ore 20.30: gruppo liturgico.
- Giovedì 26 ore 20.45: incontro catechiste Lughignano.

I membri eletti del nuovo C.P.A.E
d. Fabio Bergamin, Freschi Luca, Casonato Luigi,
Da Ros Massimo e Gobbo Dennis.

Rinnovo abbonamento "La Vita del Popolo" anno 2023: quota € 50,00
da don Fabio.

Presso l'altare di S. Lucia, **cassa della carità.**